

SVILUPPO TURISTICO E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Forze politiche a confronto col comitato “Giù le mani” sul piano particolareggiato del golfo

Baratti divide la maggioranza

Sel contro l'albergo al Casone e la privatizzazione del litorale

PIOMBINO. Il caso di Baratti rischia di dividere la maggioranza. Ieri il confronto tra il comitato “Giù le mani da Baratti” e i rappresentanti dei partiti e dei gruppi consiliari consiliari è stato infatti preceduto da una netta posizione di Sel, frutto di un'assemblea degli iscritti che si è svolta venerdì scorso. Una posizione assai distante dalla bozza del piano particolareggiato della giunta, su quasi tutti i principali contenuti, che durante l'incontro con il comitato è stata riassunta dal coordinatore di Sel Ilio Benifei.

Il documento approvato dagli iscritti a Sel pone tra le vere emergenze di Baratti l'erosione e l'impatto antropico in alcuni mesi dell'anno «che potrebbe aumentare con l'avvio delle nuove strutture turistiche di Poggio all'Agnello e Rimigliano». Si chiede dunque che la Provincia «faccia la sua parte sull'erosione».

Ma ancora più netta la presa di distanza dalla bozza del piano della giunta su punti più discussi in questi mesi. Il Casone, per primo, che secondo Sel «riveste un'importante testimonianza architettonica e culturale. Il suo uso deve essere compatibile con la sua conservazione, ma non lo sembra una trasformazione alberghiera per tutte le problematiche che comporterebbe».

Sel chiede anche di evitare la privatizzazione di altri tratti del litorale, di ridurre e riorganizzare il campo boe — richiamando la necessità di approfondire la sua influenza sull'erosione — di ridurre il numero di parcheggi ridefinendoli alla Caldanelle. Ridimensionando anche in questo cosa le previsioni edilizie.

Il traffico nel golfo dovrebbe essere regolamentato con sistemi elettronici nei mesi estivi, mentre Sel punta sull'uso di bici e di mezzi pubblici.

Infine la scuola di vela: «Si ristrutturì il manufatto esistente e si delinea bene l'area di utilizzo. Finita la scuola, l'area deve essere lasciata libera dalla imbarcazioni. Le dune devono essere protette».

Sel raccoglie anche un altro cavallo di battaglia del comitato: valutare se procedere col piano particolareggiato o affrontare l'insieme dei problemi nel regolamento urbanistico.



La posizione di Sel fa certo più clamore di altre, essendo rappresentata in giunta da un assessore, Marco Chiarelli all'ambiente, e appoggiando in consiglio la maggioranza con Angelo Trotta.

L'Idv, che pur fa parte della maggioranza, con il consigliere Sergio Filacanapa non è apparsa contraria all'albergo al Casone ed è stata possibilista sulla concessione balneare nel piazzale dietro Canessa. Filacanapa si è pronunciato anche per una riduzione del campo boe e delle previsioni degli insediamenti alle Caldanelle e per realizzare solo strutture in legno alla scuola di vela.

Il piano non piace neanche all'Udc Luigi Coppola, che assente dall'incontro, ha inviato al comitato una lettera nella quale afferma: «La bozza del piano con ci piace, ci sono profonde incongruenze e mancano riferimenti al ruolo che deve avere il patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale di Baratti».

La giunta non ha ancora detto la sua dopo le osservazioni avanzate nel percorso partecipato. Il capogruppo del Pd



Claudio Capuano è stato quindi molto prudente, sostenendo che «è presto per esprimere una posizione che stiamo ancora elaborando e che sarà sottoposta al confronto in maggioranza, quindi nell'assemblea dei cittadini». Cinonostante a suo parere «mettere le mani su Baratti è necessario perché non tutto va bene».

Più deciso Stefano Ferrini,

Ilio Benifei e il Casone di Baratti che nel piano di propone di trasformare in albergo

segretario del Psi, che ha difeso le scelte degli alberghi al Casone e a Popolonia, oltre che la concessione per lo stabilimento balneare del resort di Poggio all'Agnello.

Critiche al piano sono invece arrivate anche dal Riccardo Gelichi, del gruppo misto, che ha sottolineato come non tenga conto del parco archeologico e del problema dell'erosione. Per Rino Checchi (Prc) è «pericoloso un albergo in riva al mare e il campo boe non è più sostenibile, Baratti è un luogo sensibile che deve essere conservato come polo di attrazione».

Per completare il quadro, contro il piano si sono espressi anche Nicola Bertini del Forum di San Vincenzo, Giuliano Parodi di Uniti per Sovereeto, Alberto Primi del Comitato per Campiglia, Massimo Zucconi del Comune dei cittadini. La necessità di attendere l'esito del percorso partecipato è stata invece ribadita dal consigliere del Pd Roberto Barsotti che ha posto a tutti una domanda: «Siamo sicuri che Baratti va bene così?».



Una manifestazione delle donne nei giorni scorsi

In piazza Cappelletti la protesta delle donne

PIOMBINO. Sel invita alla manifestazione che ha indetto in piazza Cappelletti alle 10 di oggi. «Ci siamo - dice - perché non sono le questioni morali o le squallide vicende personali del premier a determinare l'esigenza di mobilitazione, ma i continui attacchi alla libertà della donna, alla sua condizione e ai suoi diritti».

Nel pomeriggio alle 16, nella stessa piazza, ci sarà la manifestazione del Pd che in una nota ricorda «Oggi in molte piazze si mobilitano le donne in difesa della loro dignità e per invocare voce le dimissioni di Berlusconi».

Ex Aequo, libera organizzazione di persone, ha deciso di sensibilizzare i cittadini con un volantino in cui sottolinea l'impegno a lavorare «Sempre e comunque» per la dignità delle donne.

La madre teme il peggio, allerta i carabinieri che trovano la ragazza

Litiga col fidanzato e scappa

PIOMBINO. Una 20enne della provincia di Grosseto, dopo un litigio col fidanzato, è scappata con l'auto facendo perdere le sue tracce. E' stata ritrovata dai carabinieri di Piombino. La madre della giovane, visto lo stato di agitazione in cui versava la figlia che non rispondeva più al cellulare, ha infatti deciso di contattare i carabinieri, nel timore che avesse potuto commettere qualche gesto irreparabile. La donna, visto che il fidanzato della ragazza risiede in Piombino, ha informato gli operatori della centrale operativa, raccontando nel dettaglio i fatti.

I carabinieri, individuata la cella all'interno della quale si trovava il cellulare della

ragazza, che nel frattempo aveva mandato un sms alla madre manifestando brutte intenzioni, si sono messi subito alla ricerca dell'autovettura della ragazza, nella zona di Riomartino. Verso le 22 lungo una stradina posta nelle vicinanze di un residence situato nella zona balneare di Riomartino, i militari hanno notato un'auto, che corrispondeva a quella segnalata. Dentro c'era la ragazza in evidente stato di agitazione. Poco dopo è stata affidata alla madre.

